

Students4Cooperation

Competizione Interreg per le scuole superiori

2^a Edizione

ALLEGATO 2 – Modello idea progettuale *Italiano e inglese*

Settembre 2025



Questo è il modello da utilizzare per redigere la proposta della vostra idea progettuale. La sua completezza sarà valutata durante il processo di selezione. Il modello deve essere compilato in italiano e in inglese e dovrà essere lungo ALMENO 1000 parole (carattere: Times New Roman, 11) per ogni lingua.

0 Informazioni base:

Scuola: **ISIS DANTE ALIGHIERI GOIS001006 - Gorizia**

Indirizzo scolastico: **Liceo Linguistico ESABAC *Scipio Slataper***

Classe: **4BL ESABAC**

Tematica scelta: **5. Valorizzazione del patrimonio culturale**

Acronimo del progetto [acronimo + titolo]:

B.B.I.C. = Beyond Borders Into Culture

Titolo: Oltre i confini, dentro la cultura

1 Descrizione dell'idea progettuale.

Di cosa tratta il vostro progetto? Qual è l'obiettivo principale del progetto? In che modo coinvolge attori da entrambi gli stati lungo il confine (Italia e Slovenia)? Perché è fondamentale per il progetto il suo carattere transfrontaliero? Il progetto è sostenibile nel lungo termine? Può essere replicato in altri contesti, diversi da quello previsto inizialmente?

Il nostro progetto nasce con l'intenzione di motivare i giovani ad interessarsi al patrimonio culturale offerto dal territorio compreso dell'area Interreg Ita-Slo che è molto vario, eterogeneo e ricco di storia, cultura, natura tutte da scoprire e valorizzare. L'idea centrale consiste nel favorire lo sviluppo del turismo giovanile nell'area transfrontaliera con l'ausilio della tecnologia e con la collaborazione delle istituzioni legate alla formazione. Il punto di partenza è la creazione di un sito web con mappa interattiva in cui sono collocati i punti di rilievo culturale presenti nella zona transfrontaliera tra Italia e Slovenia che coinvolge sul lato italiano Udine, Pordenone, Gorizia, e Trieste (Friuli Venezia Giulia), e la Città metropolitana di Venezia (Veneto) e sul lato sloveno Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-Kraška, and Goriška. Ogni luogo, segnato sulla mappa da un simbolo, è accompagnato da una descrizione plurilingue, da informazioni storiche e dalla possibilità per i giovani di lasciare recensioni e feedback dopo averlo visitato. Gli utenti che accedono al sito possono scoprire il patrimonio condiviso, preparare delle escursioni per andare a conoscerlo e vengono incentivati a continuare le loro scoperte culturali anche da un sistema di raccolta punti finalizzata ad ottenere agevolazioni economiche per svolgere le visite ai musei, ai luoghi di interesse culturale ma anche per i trasporti o per pacchetti completi. Nei luoghi di interesse, vengono collocati dei codici QR che, se scansionati, trasferiscono un numero di punti proporzionale alla frequenza dei siti del patrimonio messi in evidenza. Verrebbero così unite due componenti: quella ludica, in quanto gli utenti proverebbero un interesse spontaneo nella ricerca di tali luoghi e quella educativa, in quanto avrebbero l'opportunità di imparare qualcosa di nuovo o diventare più consapevoli dell'importanza dei beni culturali locali. La mappa è un mezzo valido per aumentare il turismo culturale giovanile e può essere usata nell'ambito dell'istruzione per incentivare le uscite didattiche in territorio transfrontaliero. A questo proposito, il progetto prevede anche una forma di collaborazione tra le scuole italiane e quelle slovene per creare visite guidate congiunte con i ragazzi dei due paesi che fungerebbero da ciceroni per i loro coetanei.

Tale forma fornisce agli studenti di entrambe le parti un'occasione di dialogo e d'incontro da cui possono nascere nuove forme di socialità. La cooperazione di entrambi gli stati è necessaria in quanto attori di entrambi i paesi verrebbero coinvolti: istituti scolastici italiani e sloveni, enti, associazioni culturali e musei contribuirebbero alla selezione e alla redazione di descrizioni dei tesori locali, favorendo la cooperazione tra le due nazioni. La cooperazione risulta essenziale poiché solamente tramite un'azione congiunta sarà possibile parlare di un patrimonio veramente condiviso, che va oltre le singole entità nazionali, valorizzando gli elementi di coesione che consentono il superamento dei confini. Il progetto è sostenibile dal punto di vista economico e organizzativo poiché l'applicazione prevederebbe costi minimi che riguarderebbero principalmente la programmazione e lo sviluppo di tale mappa virtuale e la sua manutenzione, a livello principalmente progettuale e tecnico. Per le visite del patrimonio culturale organizzate dalle scuole, potrebbero essere coinvolti gli enti pubblici dei trasporti. Per le visite individuali, i giovani possono usufruire della European Youth Card, utilizzabile non solo per le agevolazioni ai trasporti ma anche per agevolazioni per la visita dei musei e luoghi di rilievo culturale; il suo utilizzo, considerando l'uso di fondi europei, riduce le spese sia per gli utenti che per i musei coinvolti. Il progetto non crea nessun problema per quanto riguarda i trasporti, in quanto i giovani possono tranquillamente usufruire sia delle agevolazioni, sia delle varie linee che collegano i due paesi coinvolti. Infatti, grazie a Nomago e a TPL FVG, città e paesi come Gorizia, Nova Gorica, Mestna, Solkan e Šempeter pri Gorici sono collegati e facilmente raggiungibili a un prezzo ragionevole, grazie alle linee "linea urbana ML", "G1T". Sul piano ambientale eventuali incrementi di visitatori potrebbero richiedere interventi di manutenzione degli spazi verdi o dei percorsi, i quali però aumentano la fruibilità e la tutela del territorio. Il progetto è inoltre facilmente replicabile; il modello di mappa interattiva può essere facilmente adattato ad altri contesti all'interno dell'UE; questa infatti è caratterizzata da una struttura relativamente semplice, permettendo l'aggiunta di nuovi percorsi, stati partner e siti culturali in una maniera facile, flessibile ed aggiornabile nel tempo.

2 Che impatto ha sulla comunità? Quali problemi, questioni ed esigenze affronta?

Quali esigenze e necessità della comunità transfrontaliera affronta? In che modo può portare benefici alla comunità transfrontaliera? Le attività previste nel progetto incoraggiano l'integrazione della comunità transfrontaliera?

In primo luogo, il progetto sollecita una sfida: quella di avvicinare i giovani sloveni ed italiani al patrimonio culturale di entrambi i paesi coinvolti nell'area transfrontaliera per informarli e renderli consapevoli della sua importanza, della sua conservazione e della necessità di farlo conoscere alle nuove generazioni. In secondo luogo, esso presenta una necessità: quella di riunire la comunità italiana e quella slovena della zona transfrontaliera attorno ad un patrimonio culturale che narra un passato a volte sconosciuto per i giovani, creando una maggiore e consapevole coesione che abbatte tutti i confini mentali che ancora ci possono essere. Presenta, inoltre, un impatto positivo e significativo sull'area transfrontaliera poiché permette uno scambio di giovani turisti e incentiva le visite d'istruzione tra le scuole dei due paesi, con finanziamenti, dove possibile, per gli spostamenti. Il progetto ha un grosso impatto sull'integrazione delle due culture, avvicinando i giovani ai beni culturali dei due paesi e alle persone che vivono nei territori coinvolti. La comunità è la prima che si arricchisce culturalmente perché vede le giovani generazioni attive e consapevoli del loro patrimonio culturale e della loro storia, elementi indispensabili per capire la vita d'oggi e per creare armonizzazione per il futuro della comunità stessa.

3 Quali attività sono previste nel progetto?

Quali attività verranno svolte nell'ambito del progetto? Le attività sono attrattive per i giovani? In che modo vengono coinvolti i giovani?

Questo progetto mira a coinvolgere tutti i giovani provenienti da Italia e Slovenia che useranno questa app e che verranno incoraggiati a visitare e scoprire i beni culturali dell'area transfrontaliera, promuovendo la conoscenza di nuovi luoghi vicini che ancora oggi tendono ad essere ignorati. Chiaramente i luoghi selezionati contribuiranno al progetto e offriranno la loro disponibilità a parteciparvi, essendo in grado di accogliere i ragazzi, offrendo un contesto favorevole alle attività di scambio culturale. Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere in primo luogo le scuole secondarie di secondo grado e i loro studenti con un'azione che rientra nell'ambito della FSL in modalità *service learning* per la descrizione plurilingue dei luoghi, con l'attività di ciceroni, sempre svolta dagli studenti italiani e sloveni, durante le escursioni nei siti di interesse organizzate dalle istituzioni scolastiche stesse. Il progetto prevede infatti una collaborazione diretta tra le scuole italiane e quelle slovene per creare visite guidate congiunte con i ragazzi dei due paesi che fungerebbero da *ciceroni* per i loro coetanei, portando anche ad un confronto tra gli alunni e ad uno scambio linguistico. Per rendere noto il progetto e disseminare le sue azioni, verranno creati gli account ufficiali del progetto sui social media più usati dai giovani come Instagram, Tik Tok e Facebook attraverso i quali verranno incentivati i giovani a partecipare alle attività proposte e a divulgare i contenuti. Dopo le visite ai siti culturali, i giovani sono invitati a lasciare sui social le loro storie, i loro commenti e le loro esperienze sul patrimonio.

4 Quali partner (organizzazioni, associazioni, scuole, università, istituzioni, ecc.) potrebbero essere coinvolti nel progetto?

Quali sono i partner che potrebbero essere coinvolti nel progetto? È previsto il coinvolgimento di organizzazioni e/o associazioni da entrambe le parti del confine? Per quale motivo sono stati scelti questi partner? Qual è il valore aggiunto che potrebbero portare al progetto?

I partner che sarebbero coinvolti nel progetto riguardano la sfera del patrimonio culturale ma anche quella dei trasporti. La Regione Autonoma del FVG, le Associazioni culturali dei paesi transfrontalieri, le fondazioni, i comuni, le istituzioni scolastiche, universitarie, i musei ecc. I musei darebbero il loro contributo dando la disponibilità ad accogliere visitatori e proporre prezzi scontati per gli under 30, mentre le associazioni organizzerebbero incontri formativi o visite guidate e interattive plurilingui. Le Scuole e le Università saranno invece gli organizzatori di visite ai beni culturali, in cui gli studenti fungono da traduttori e da ciceroni attraverso attività di Service Learning legate alle attività di FSL (formazione scuola lavoro). Infine, anche le fondazioni sono parte importante del progetto per il contributo che possono dare alla realizzazione e alla prosecuzione a lungo termine del progetto.

Partner coinvolti:

Regione Autonoma FVG

Comuni italiani gemellati con comuni sloveni (come Romans e Sempeter-Vrtojba)

Direzione didattica Campoformido e Gruppo di ricerche storiche "Aghe di Poč" (Pozzuolo del Friuli)

Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia (Piran - Pirano)

Museo civico di storia naturale (Venezia) e Museo friulano di storia naturale

GECT GO

Istituti d'Istruzione secondaria dei due paesi (ISIS Dante Alighieri, Gimnazija di Nova Gorica, altri...)

Università degli Studi di Udine / Trieste

Grazie ad una integrazione transfrontaliera dei servizi di trasporto pubblico locale i seguenti partner:

Regione autonoma FVG

Rete ferroviaria italiana e partner sloveni (grazie al progetto T4RAIL IT-SI)

Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia (grazie al progetto CROSSMOBY)

Tutti questi partner garantiscono l'accesso a reti di trasporto pubblico integrate e intermodali (bus, treno, biciclette), facilitano la partecipazione di studenti e cittadini alle attività progettuali riducendo l'impatto ambientale degli spostamenti. La loro esperienza consente di offrire soluzioni innovative per la mobilità collettiva, come treni diretti e servizi digitalizzati, rendendo più agevole e sostenibile la partecipazione a eventi culturali e formativi in entrambi i paesi.

Totale parole per tutte le sezioni (1 – 4): ALMENO 1000 (vedi Linee guida, punto 2.2).

1 Explain your project proposal.

What is your project about? What is the main goal of the project? How does it involve actors from both countries along the border between Italy and Slovenia? Why is the cross-border nature of the project essential? Is the project sustainable in the long term? Can it be replicated in other contexts, different from the original one?

Our project is born with the intent to motivate the youth to interest themselves in the cultural heritage offered by the *Interreg Ita-Slo area*, which is diverse, heterogeneous and rich in history, culture and nature to discover and valorize. The core idea consists of favouring the development of youth tourism in the cross-border with the help of technology and with the collaboration of the institutions involved in education. The starting point is the creation of a website with an interactive map where the cultural highlights of the cross-border zone shared by Italy and Slovenia are inserted; the project involves Udine, Pordenone, Gorizia, and Trieste (Friuli Venezia Giulia), and the Metropolitan City of Venice (Veneto) as of Italy, and Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška, and Goriška as of Slovenia. Every location on the map, which would be marked by a symbol, is paired with a multilingual description, historical information and with the possibility for young people to leave reviews and feedback after having visited them. Those who access the site can discover the shared heritage, organize excursions to discover it and are encouraged to continue their cultural discoveries by a system based on point-gathering, designed to provide financial incentives to do visits to museums, cultural sites, as well as for transportation and complete travel packages. QR codes will be placed in the places of interest, which, if scanned, transfer a number of points proportional to the visit count of the highlighted heritage sites. This way two components would be united: the ludic one, as users would feel a spontaneous interest in the research of such places, and the educative one, as they would have the opportunity to learn something new and become more aware of the importance of the local cultural assets. The map is a valid means to increase youth cultural tourism and can be used in the field of education to promote school trips within the cross-border area. For this purpose, the project also involves a form of cooperation between Italian and Slovenian schools, to create joint guided tours with teens from both countries acting as guides for their peers. Such a form provides students from both sides with an opportunity for dialogue and interaction, which can give rise to new forms of socialising. Cooperation between both countries is necessary, as actors from both would be involved: Italian and Slovenian educational institutions, organisations, cultural associations and museums would contribute to the selection and drafting of descriptions of local treasures, promoting partnerships between the two nations. Coordination is essential because only through joint action will it be possible to talk about a truly shared heritage that goes beyond individual national entities, enhancing the elements of cohesion that allow borders to be overcome. The project is sustainable from an economic and organisational point of view because its implementation would involve minimal costs, mainly related to the planning and development of this virtual map and its maintenance, primarily at the design and technical level. Public transport organisations could be involved in cultural heritage visits organised by schools. For individual visits, young people can use the European Youth Card, which can be used not only for transport discounts but also for discounts on visits to museums and places of cultural interest; its use, considering the use of European funds, reduces costs for both users and the museums involved. The project does not create any problems in terms of transport, as young people can easily take advantage of both the financial incentives and the various lines connecting the two countries involved. In fact, thanks to Nomago and TPL FVG, cities and towns such as Gorizia, Nova Gorica, Mestna, Solkan and Šempeter pri Gorici are connected and easily accessible at a reasonable price, thanks to the "linea urbana MI" and "G1T" lines. In environmental terms, any increase in visitors may require maintenance work on green spaces or paths, but this will increase the usability and protection of the area. The project is also easily replicable; the interactive map model can be easily adapted to other contexts within the EU; it has a relatively simple structure, allowing new routes, partner states and cultural sites to be added in a simple, flexible and updatable way over time.

2 How does it affect the community? Which problems, issues and needs does it tackle?

What needs and challenges of the cross-border community does it address? How can it benefit the cross-border community? Do the activities encourage integration within the cross-border community?

Firstly, the project poses a challenge: to bring young Slovenians and Italians closer to the cultural heritage of both countries involved in the cross-border area, in order to inform them and make them aware of its importance, its preservation and the need to make it known to new generations. Secondly, it presents a necessity: bringing together the Italian and Slovenian communities in the cross-border area around a cultural heritage that tells a story of a past that is sometimes unknown to young people, creating greater and more conscious cohesion that breaks down any mental barriers that may still exist. It also has a positive and significant impact on the cross-border area as it allows for an exchange of young tourists and encourages educational visits among schools in the two countries, with funding for travel where possible. The project has a major impact on the integration of the two cultures, bringing young people closer to the cultural heritage of the two countries and the people living in the territories involved. The community is the first to be culturally enriched, as it sees the younger generations active and aware of their cultural heritage and history, which are essential elements for understanding today's life and creating harmony for the future of the community itself.

3 Which project activities are foreseen?

What activities will be carried out as part of the project? Are they attractive to young people? How are young people involved in the activities?

This project aims to involve the youth from both nations, who will use this app and will be encouraged to visit and discover the cultural heritage of the cross-border area, promoting awareness of nearby places that tend to be overlooked. Clearly, the selected sites will contribute to the project and offer their adhesion to the project, being able to welcome the young people and providing a favorable context for cultural exchange activities. The project aims to involve firstly secondary schools and their students, in an activity that falls within the scope of "FSL" in *service learning* mode for the multilingual description of spots, with the activity of *ciceroni* (guides), always carried out by Italian and Slovenian students, during excursions to sites of interest organized by the educational institutions themselves. The project involves direct collaboration between Italian and Slovenian schools to create joint guided tours with the youth from both countries, acting as *ciceroni* for their peers, leading to interaction between the students and language exchange. To publicize the project and disseminate its activities, official project accounts will be created on social media platforms most used by young people, such as Instagram, TikTok, and Facebook, through which young people will be encouraged to participate in the proposed activities and disseminate the content. After visiting cultural sites, young people are invited to post their stories, comments, and experiences about the heritage on social media.

4 Which partners (organization, club, school, university, institution etc.) could be involved in the project?

Which partners could be involved in the project? Will organizations and/or associations from both sides of the border be involved? Why were these partners chosen? What added values could they bring to the project?

The partners involved in the project come from the fields of cultural heritage and transportation. The Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia, cultural associations from cross-border countries, foundations,

municipalities, schools, universities, museums, etc. Museums would contribute by welcoming visitors and offering discounted prices for under-30s, while associations would organize training sessions or guided and interactive multilingual tours. Schools and universities would organize visits to cultural heritage sites, with students acting as translators and guides through Service Learning activities linked to FSL (school-work training).

Finally, foundations are also an important part of the project because of the contribution they can make to its implementation and long-term continuation.

Partners involved:

Autonomous Region of FVG

Italian municipalities twinned with Slovenian municipalities (such as Romans and Sempeter-Vrtojba)

Campoformido Education Department and 'Aghe di Poč' Historical Research Group (Pozzuolo del Friuli)

Institute for the Protection of Cultural Heritage of Slovenia (Piran - Pirano)

Civic Museum of Natural History (Venice) and Friulian Museum of Natural History

GECT GO

Secondary schools in the two countries (ISIS Dante Alighieri, Gimnazija di Nova Gorica, others...)

University of Udine / Trieste

Thanks to cross-border integration of local public transport services, the following partners:

Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia

Italian railway network and Slovenian partners (thanks to the T4RAIL IT-SI project)

Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia (thanks to the CROSSMOBY project)

All these partners guarantee access to integrated and intermodal public transport networks (bus, train, bicycle), facilitate the participation of students and citizens in project activities, and reduce the environmental impact of travel. Their experience allows them to offer innovative solutions for collective mobility, such as direct trains and digitalized services, making participation in cultural and educational events in both countries easier and more sustainable.

Total number of words for section 1 to section 4: AT LEAST 1000 words.